

MISURA 216

1. Titolo della misura

Sostegno agli investimenti non produttivi

2. Articoli di riferimento

Titolo IV, Capo 1, sezione 2, Articolo 36 lettera a) punto vi e sottosezione 1, Articolo 41 del Regolamento CE 1698/05

Articolo 29 e paragrafo 5.3.2.1.6 dell'Allegato II del Regolamento CE 1974/2006

3. Codice della misura

216

4. Motivazione dell'intervento

I fenomeni in atto nelle moderne agricolture di intensificazione produttiva e di conseguente semplificazione del territorio rurale, sia in termini di riduzione della biodiversità sia di deterioramento del paesaggio agrario, sono particolarmente avvertibili anche nel territorio rurale pugliese.

In tale contesto elementi come le siepi, i filari, i muretti a secco, i terrazzamenti, le fasce di vegetazione erbacea, erbacea-arbustiva, i margini dei campi coltivati e le ripe erbose di fossi, stagni, canali inerbiti, ecc., attualmente poco diffusi o in via di scomparsa, possono rappresentare elementi strutturali di bilanciamento dei fenomeni citati, creando una rete di infrastrutture ecologiche con diverse funzioni: aree di conservazione della biodiversità vegetale e floristica, aree rifugio per la fauna selvatica e per i nemici naturali dei parassiti delle colture, utili a favorire la presenza di insetti pronubi, connessione tra habitat (corridoi ecologici, fasce cotonali), filtro di potenziali inquinanti e barriera nei confronti dei fenomeni erosivi eolici e idrici.

5. Obiettivi della misura

Azione 1) - Ripristino muretti a secco

L'azione è finalizzata a salvaguardare e migliorare il paesaggio agrario e a conservare elementi naturali e seminaturali in grado di promuovere il mantenimento delle capacità di autoregolazione (*omeostasi*) degli agroecosistemi regionali, quali i muretti a secco, ossia elementi in grado di filtrare, tamponare e conservare le qualità dell'ambiente e, più nel dettaglio, a salvaguardare l'attività degli organismi vegetali e animali che vivono negli agroecosistemi dei muretti a secco, in quanto "aree rifugio" per i nemici naturali dei parassiti delle colture (altri obiettivi agroambientali non inclusi negli investimenti connessi agli impegni assunti ai sensi della misura di cui all'art. 36, lettera a, iv) – art. 41 comma a) del Reg. CE 1698/05).

Gli obiettivi prioritari dell'azione sono i seguenti:

1. conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale,
2. tutela del territorio.

Da questi discende il seguente *obiettivo specifico*:

- tutelare gli elementi caratteristici del paesaggio rurale.

Obiettivo operativo:

Sostenere le spese legate ad investimenti di rifacimento dei muretti a secco che non portino ad alcun rilevante aumento nel valore o nella redditività dell'azienda agricola o zootecnica.

Azione 2) - Fasce tampone e aree umide

L'azione è finalizzata a generare esternalità positive di particolare valenza naturalistica, in termini di biodiversità, e paesaggistica e, in particolare, ad accrescere e stimolare la multifunzionalità dell'azienda. Tale azione è stata rifinanziata con le risorse dell'Health Check relativamente alla sfida Biodiversità.

Si vuole promuovere la presenza di elementi strutturali reticolari (fasce tampone, fasce ripariali, siepi e filari) e puntiformi (zone umide, piccoli invasi) del paesaggio che svolgano le seguenti funzioni:

Gli elementi reticolari sono in grado di ridurre la velocità di scorrimento delle acque proteggendo le sponde dei fossi dall'erosione, favoriscono la sedimentazione del particolato inquinante e dei sedimenti che arrivano nelle zone umide, riducono l'impatto di biocidi, fertilizzanti e liquami zootecnici provenienti dalle aree coltivate attraverso una funzione fisica di filtro delle acque e attraverso fenomeni di fitodepurazione; fungono da aree rifugio e da corridoi ecologici per la biodiversità animale e vegetale; favoriscono la diversificazione del paesaggio agrario.

Gli elementi puntiformi e in particolare le aree umide sono biotopi di enorme valore conservazionistico nella regione mediterranea in relazione al mantenimento e incremento della biodiversità, alla diffusione sul territorio di habitat idonei allo sviluppo della flora e della fauna, e agiscono come elementi di regimazione nel corso degli eventi di piena, rappresentano un elemento di attrattività in ambito territoriale e paesaggistico. Si tratta, pertanto, di obiettivi funzionali alla valorizzazione in termini di pubblica utilità, attraverso la preservazione delle risorse naturali, che qualificano le zone Natura 2000 consentendone la salvaguardia a beneficio dell'intera collettività (art. 41, comma b) Reg. CE 1698/05). In particolare, le fasce tampone che si intendono realizzare sono delle "barriere-filtro" naturali con la funzione di ridurre l'impatto di aree agricole intensive su aree a coltivazione estensiva e sui corpi idrici. Saranno formate da vegetazione naturale erbacea-arbustiva-arborea localizzate o ai margini di fossi, stagni, canali inerbiti, ecc., a seconda dei contesti o nelle aree agricole di contatto tra le coltivazioni.

Le aree umide che si intende realizzare sono piccoli invasi a carattere permanente o stagionale con o senza funzione di fitodepurazione, idonee ad ospitare popolazioni di anfibi e dell'avifauna. A tal fine non potranno essere al di sotto di una superficie minima e dovranno consentire un facile accesso alla risorsa da parte della fauna selvatica.

Gli obiettivi prioritari dell'azione sono i seguenti:

1. conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale;
2. tutela del territorio.

Da questi discendono i seguenti *obiettivi specifici*:

- conservazione della diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agricoli e forestali ad “alto valore naturale”,
- tutelare gli elementi caratteristici del paesaggio rurale.

Obiettivo operativo

Sostenere le spese legate ad investimenti che non portino ad alcun rilevante aumento nel valore o nella redditività dell'azienda agricola o zootecnica ma in grado di valorizzare sotto il profilo della sostenibilità ambientale le zone Natura 2000 interessate.

6. Campo d'azione

L'intervento consisterà nelle seguenti azioni:

Azione 1) - Ripristino muretti a secco

Investimenti aziendali a beneficio delle aziende agricole che ripristino muretti a secco, senza apporto di malta, cemento e di reti protettive.

Azione 2) - Fasce tampone e aree umide

Investimenti aziendali a beneficio delle aziende agricole che mettono in atto interventi di gestione ecocompatibile e che valorizzano in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000.

Saranno attivate le seguenti tipologie di intervento:

- realizzazione di aree tampone miste arbustive-erbacee e piccoli invasi con funzione di fitodepurazione, in particolare si intende realizzare fasce di vegetazione naturale erbacea-arbustiva integrata con fossi, stagni, canali inerbiti, ecc. che fungano da aree agricole di contatto tra le coltivazioni e le aree umide;
- impianto di filari e siepi;
- creazione e ripristino di piccole aree umide, permanenti o stagionali, anche se non utilizzate per la fitodepurazione. Affinché sia possibile la colonizzazione da parte degli anfibi, in tali zone umide deve essere vietata l'immissione dei pesci;
- impianto di gruppi arborei/arbustivi isolati (superficie massima 0.2 ha, separati da superfici boschive da una fascia larga almeno 20 m)⁹, composti da specie arboree o arbustive autoctone (querce, latifoglie minori, arbusti della macchia mediterranea, rosacee) o comunque tipiche dei sistemi agro-pastorali tradizionali (es. gelso, azzeruolo, nespolo, sorbo, carrubo). Ciascun gruppo arboreo/arbustivo deve comprendere almeno 3 specie, ciascuna delle quali non deve superare il 40% del totale delle piante;
- valorizzazione di zone umide, in particolare realizzazione di torrette per l'avvistamento della fauna selvatica, camminamenti, piccoli invasi.

7. Localizzazione

Azione 1) - Ripristino muretti a secco

Gli investimenti possono essere realizzati su aree rurali intermedie, aree rurali con

complessivi problemi di sviluppo e aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, dando priorità agli investimenti in aree protette e in zone Natura 2000.

Azione 2) - Fasce tampone e aree umide

Gli investimenti aziendali dovranno essere realizzati nelle zone Rete Natura 2000 e, in particolare, all'interno dei seguenti gruppi di siti omogenei e con riferimento alle seguenti tipologie prioritarie di intervento:

GRUPPI DI SITI OMOGENEI	TIPOLOGIE PRIORITARIE D'INTERVENTO
pSIC Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore cod. IT9110015- Parco Nazionale del Gargano; ZPS Laghi di Lesina e Varano cod. IT9110037; ZPS Lago Lesina cod. IT9110031; Alimini cod. IT9150011; ZPS Stagni e Saline di Punta della Contessa cod. IT9140003 – Parco Regionale Salina di Punta della Contessa.	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di aree tampone miste erbacee/arbustive e piccoli invasi con funzione di fitodepurazione; - Valorizzazione di zone umide; - Realizzazione di filari e siepi.
GRUPPI DI SITI OMOGENEI	TIPOLOGIE PRIORITARIE D'INTERVENTO
Valle Fortore, Lago di Occhito cod. IT9110002; Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata cod. IT9110032; Valle Ofanto - Lago di Capacciotti cod. IT9120011; Accadia – Delicato cod. IT9110033; Monte Sambuco cod. IT9110035; Monte Cornacchia - Bosco Faeto cod. IT9110003.	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di aree tampone miste erbacee/arbustive e piccoli invasi con funzione di fitodepurazione; - Realizzazione di filari e siepi.
Zone umide della Capitanata cod. IT9110005; ZPS Paludi Presso il Golfo di Manfredonia cod. IT9110038.	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di filari e siepi; - Realizzazione di aree tampone miste erbacee/arbustive e piccoli invasi con funzione di fitodepurazione.

8. Beneficiari

I beneficiari della misura sono gli imprenditori agricoli (singoli e associati) iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA.

9. Tipologia degli interventi ammissibili

Azione 1) - Ripristino muretti a secco

Sono ammessi investimenti finalizzati al ripristino dei muretti a secco, nella misura

minima di 200 metri lineari e per un investimento massimo di 100.000 €.

Azione 2) - Fasce tampone e aree umide

Sono ammessi esclusivamente investimenti di tipo materiale per opere di pubblica utilità non produttive finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle Direttive 92/43/CEE (Habitat) e 79/409/CEE (Uccelli), in particolare nei gruppi di siti omogenei indicati nel prospetto del paragrafo Localizzazione. In particolare, sono ammissibili:

- impianti di formazioni miste arbustive-erbacee integrate con fossi, stagni, canali inerbiti, ecc., realizzati nelle aree agricole di contatto tra le coltivazioni e le aree umide;
- creazione e ripristino di piccole aree umide permanenti o stagionali, anche se non utilizzate per la fitodepurazione;
- interventi di valorizzazione di zone umide quali torrette per l'avvistamento della fauna selvatica, camminamenti, piccoli invasi;
- interventi di impianto di gruppi arborei/arbustivi isolati (superficie massima 0.2 ha, separati da superfici boschive da una fascia larga almeno 20 m), composti da specie arboree o arbustive autoctone (querce, latifoglie minori, arbusti della macchia mediterranea, rosacee) o comunque tipiche dei sistemi agro-pastorali tradizionali (es. gelso, azzeruolo, nespolo, sorbo, carrubo). Ciascun gruppo arboreo/arbustivo deve comprendere almeno tre specie, ciascuna delle quali non deve superare il 40% del totale delle piante.

Gli investimenti dovranno avere dimensione minima di 100 metri lineari, derogabile in virtù della eventuale particolare valenza ambientale esplicita.

Per l'Azione 2 e l'Azione 1, se ricadente in aree Rete Natura 2000, le tipologie di opere, nonché le modalità di esecuzione e gestione, dovranno essere conformi e coerenti con le misure di conservazione regionali *“Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni”* DGR 1367 del 03 agosto 2007 pubblicato sul BURP n. 126 del 10 settembre 2007, ovvero con le disposizioni dei Piani di Gestione, ovvero con le norme delle aree protette della regione.

Potranno essere concessi anticipi nella misura massima del 20% dell'aiuto pubblico concesso, previa presentazione di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'importo concedibile. Conformemente a quanto disposto all'articolo 56, paragrafo 2 del Regolamento CE 1974/2006, così come modificato dal Reg. 363/09, la concessione dell'anticipo fino al 50% dell'aiuto pubblico riguarda gli investimenti per i quali la decisione di concessione del sostegno è adottata nel 2009 o nel 2010.

10. Collegamenti con altre misure e con altri obiettivi agro-ambientali

Asse 1 Misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione”;

Asse 1 Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”;

Asse 2 Misura 214 “Pagamenti agroambientali”;

Asse 2 Misura 221 “Imboschimento di terreni agricoli”;

Asse 2 Misura 227 “Sostegno agli investimenti non produttivi – foreste”;

Asse 3 Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole”.

11. Finanziamento

Spesa Pubblica Totale	93,338 Meuro
di cui FEASR	53,749 Meuro
Partecipazione del FEASR al contributo pubblico	57,75%
Intensità del contributo pubblico	100%

Si precisa che della spesa pubblica totale 27,5 Meuro sono temporaneamente allocati nella presente misura. Tali risorse saranno funzionali alla attuazione della misura 213.

Azione 2

Importo Art. 16 bis del Reg. CE 1698/2005 nei limiti degli importi indicati all'art. 69, par. 5 bis, del Reg. 1698/2005

Spesa Pubblica Totale Meuro	3,529
di cui FEASR Meuro	2,194

12. Disposizioni transitorie (inclusi gli importi stimati)

Non sussistono necessità di ordine transitorio.

13. Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	3.116
	Volume totale degli investimenti (Meuro)	93,338
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo: (ha)	
	alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	18.697
	a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	18.697
	a migliorare la qualità dell'acqua	18.697

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
	Ripristino della biodiversità: Apat T 04 - Mantenimento di specie esclusive della Regione Puglia (numero)	2
	Irena 28 - Andamento della popolazione dell'Avifauna in aree agricole	4%
Impatto	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale: Irena 26 - mantenimento delle aree ad Elevata Valenza Naturale (in aree agricole)	6% aree AVN
	Irena 4 - Mantenimento delle aree naturali protette: Percentuale di siti natura 2000 coperti da habitat Natura 2000 che dipendono dall'esistenza dall'agricoltura estensiva	11%